

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "A. ILVENTO" - GRASSANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5437 del 19/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/11/2021 con delibera n. 30*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti  
2.2. IL CURRICOLO  
2.3. CURRICOLI DISCIPLINARI  
2.4. CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA  
2.5. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA  
2.6. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA  
2.7. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
2.8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. L'INDIRIZZO MUSICALE

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### STORIA DEL TERRITORIO DI GRASSANO



#### GRASSANO (veduta panoramica)

Grassano sorge a ridosso dell'imponente Chiesa Madre, dove vi è la parte più antica del paese. Infatti qui, tra il 1200 ed il 1700, edificarono le loro dimore contadini e pastori. A partire dal Settecento e fino a tutto l'Ottocento il centro abitato si espanse fino a Corso Umberto I. Successivamente, l'espansione si portò fino in via Meridionale prima e, verso Serra Martella e via Capitano Pirrone poi. Potenzialmente potrebbe ospitare più di 10.000 abitanti. Il comune di Grassano è posto tra le valli del fiume Bradano e del Basento ed a poca distanza dal torrente Bilioso a 559 m s.l.m. nella parte settentrionale della provincia. Confina a nord con il comune di Irsina (22 km), ad est con Grottole (12 km), a sud con Garaguso (18 km) e Salandra (23 km) e ovest con

Calciano (15 km) e Tricarico (18 km). Dista 37 km da Matera e 59 km da Potenza. Negli ultimi 50 anni il centro abitato è praticamente raddoppiato nella sua estensione territoriale.

### Storia

La comunità di Grassano ha antiche origini. Non è nota l'epoca precisa della sua Fondazione anche se nel [1123](#) viene menzionato per la prima volta tra i centri della Diocesi di [Tricarico](#) e in epoca [angioina](#) viene ricordato come "castellum quod vocatur Crassanum". Solo nel [1320](#) risulta essere delineato con caratteristiche di piccolo abitato vero e proprio con i suoi 12 fuochi tassati (tra i 47 e i 70 abitanti). I [Cavalieri di Malta](#) furono per secoli padroni dell'abitato e del suo territorio che amministrarono dal "Castello Commendale" posto sulla cima dell'abitato sino alla promulgazione nel [1810](#) di una legge che sopprimeva le corporazioni "non di interesse sociale".

### Stemma

Dal Settecento l'emblema del comune è costituito da due cornucopie ricolme di frutti, a simboleggiare la fertilità dei terreni che costeggiano il fiume Basento. A partire dall'Ottocento nello stemma sono stati aggiunte tre colline, che raffigurano la "forma" del paese.

PIAZZA "A.ILVENTO" (Grassano)

STATUA "ARCANGELO ILVENTO" (situata  
all'ingresso della  
Scuola Primaria)

### STORIA DEL TERRITORIO DELLA SEDE AGGREGATA DI GARAGUSO



PAESE E STEMMA



**GARAGUSO (veduta panoramica)**

**Urbanistica**

Garaguso è un piccolo centro dell'Appennino Lucano, ubicato su un'altura a 409 metri s.l.m., in una posizione dominante sull'alto corso dei torrenti Salandrella e Cavone, fra alte colline, ultime propaggini del comprensorio montuoso del monte Croccia, digradanti verso la vallata del Basento da cui l'abitato dista pochi chilometri. Confina a nord con Grassano, ad est con Salandra, a sud con San Mauro Forte e a ovest con Oliveto Lucano e Calciano. Fa parte della Comunità Montana Medio Basento. Il paese è anche meta di quei turisti che sanno apprezzare la natura, i panorami delle sue colline e i dolci pendii che lo caratterizzano.

### Storia

I reperti archeologici rinvenuti documentano le origini preistoriche di Garaguso. In epoca antica la valle del Basento rappresentava una delle principali vie di comunicazione tra la costa ionica e il mar Tirreno. Si diffusero, così, nelle aree interne, per la presenza d'alture ricche di boschi, insediamenti posti in posizione di controllo del territorio e degli itinerari. Tra la fine del V e la prima parte del IV secolo a.C. Garaguso era uno di questi insediamenti collegato con gli altri dai percorsi della transumanza, inserito tra la Civita di Tricarico e l'acropoli fortificata di Monte Croccia nella vicina Oliveto Lucano. A partire dal IV secolo Garaguso, vicina com'era ai percorsi dei pastori e al vicino Basento, fu toccata dai traffici di merci pregiate tra i coloni greci e le popolazioni della collina materana; testimonianza notevole ne è il tempietto marmoreo di Heroon, uno dei reperti archeologici più noti e interessanti della Basilicata, oggi visibile al Museo provinciale di Potenza.

## Il tempio e la dea di Garaguso

480-470 a.c.



Gli scavi portano alla luce l'antico abitato arcaico e la relativa necropoli in contrada Filiera.

La statuetta della "dea" è stata ritrovata nei primi decenni del Novecento a Garaguso, insieme al modellino del tempio e ad alcune statuette fittili. L'esemplare, in marmo alabastrino, raffigura una donna seduta in trono in posizione ieratica, vestita di chitone (lunga veste con panneggio a pieghe verticali) ed *himation* (mantello), i cui lembi scendono lungo le braccia ricadendo ai lati del trono in morbide pieghe trasversali. Il capo è coronato da un diadema, da cui fuoriescono le grosse e morbide ciocche della capigliatura. Le braccia, serrate al corpo, sono protese, con le mani sulle ginocchia nell'atto di reggere un oggetto, non rinvenuto. Il gruppo scultoreo può essere interpretato come una riproposizione in formato ridotto della divinità venerata in quel santuario (Demetra o Persefone) e del suo tempio e, in quanto tale, potrebbe essere stato offerto a tale dea dai coloni di Metaponto.

PIAZZA DI GARAGUSO (dietro veduta della futura scuola)

## Analisi del contesto, della popolazione scolastica e dei bisogni del territorio.

## CONTESTO

Il contesto socio economico del territorio in cui si trova l'Istituto Comprensivo "A. Ilvento", è medio basso, motivo per cui negli anni si è verificato uno spopolamento dovuto all'emigrazione di giovani (per studio o per ricerca di lavoro altrove), all'invecchiamento della popolazione (infatti la popolazione attuale è di anziani) e ad una costante e continua denatalità (strettamente connessa ai due precedenti aspetti); motivi per cui si è verificato una riduzione del numero di alunni e quindi di sezioni e classi. Questo "impoverimento demografico scolastico", collegato alle ridotte opportunità che il territorio offre, ha generato le seguenti conseguenze:

- una rimodulazione organizzativa di scuole e plessi (prima, infatti, c'erano: Scuola dell'Infanzia e Primaria con una dirigenza-segreteria autonome e lo stesso accadeva per la Scuola Secondaria di I<sup>a</sup> Grado)
- un accorpamento dei vari ordini di Scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I<sup>a</sup> Grado del Comune di Grassano in un unico Istituto Scolastico Comprensivo.
- un accorpamento di scuole di sedi diverse (infatti alla sede centrale dell'Istituto Comprensivo di Grassano è stata associata anche la sede di Garaguso);

### VINCOLI E OPPORTUNITA' DEL TERRITORIO.

Mancando una vivacità economica nel territorio, non è presente e sviluppato un processo di contribuzione dei privati alle attività dalla scuola (così come avviene nei grossi centri). Inoltre, come è stato evidenziato, la Scuola di Grassano si è ridimensionata di molto nel tempo (sia per numeri di alunni e quindi di docenti e di tutto il personale scolastico, sia (e anche) per allocazione logistica. Non manca, però, quella interazione di reciproco confronto Scuola-Ente Comune che cerca di tener desta (nei limiti possibili di risorse economiche-strutturali-umane) la "centralità dell'istruzione" e l'importanza di un "cammino positivo e attivo" nel campo socio-culturale del territorio. Il reinserimento della Basilicata nell'area obiettivo 1 dell'UE ha offerto alla scuola l'opportunità di partecipare ad alcuni PON FSE e FESR, grazie ai quali ha ottenuto finanziamenti per migliorare le dotazioni informatiche a disposizione di alunni e di docenti.



## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

La realtà lavorativa di Grassano è composta principalmente da operai, (in modo particolare della FIAT), e da lavoratori con contratti stagionali. Vi è anche una presenza (più limitata) di genitori che lavorano nella P.A. Il comune di Grassano, nell'ambito delle sue disponibilità, ha sempre mostrato interesse e attenzione alle necessità della scuola. Anche il comune di Garaguso ha contribuito, in base alle disponibilità, alla vita scolastica. I genitori, sia degli alunni di Grassano che di Garaguso, partecipano alle attività scolastiche con vivacità e interesse.

Un contributo positivo, di collaborazione ed interazione con la Scuola, viene anche dalle altre associazioni ed agenzie del territorio (PARROCCHIE, AUSER, FIDAS, PRO/LOCO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE VARIE, BANDA MUSICALE; AMICI DEL CUORE, ASSOCIAZIONI CULTURALI VARI, ecc.).

### CRISI SANITARIA

A partire dal 2020 la pandemia legata alla diffusione dell'infezione da coronavirus ha indotto a trasformazioni sostanziali non solo nello stile di vita di ciascuno, ma anche in ambiti come la scuola. Per tale motivo, oltre al distanziamento sociale e alle norme legate alla prevenzione della diffusione del virus la scuola ha dovuto adottare nuove forme di azione come la DDI, le riunioni a distanza e, più in generale, un sistema di comunicazione digitale decisamente più evoluto rispetto al passato.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Dall'indagine/riflessione sull'attività scolastica dell'istituto comprensivo "A. Ilvento" di Grassano emerge che la vision e la mission della scuola sono incentrate su inclusività / orientamento / cittadinanza. Obiettivi principali del percorso scolastico sono il potenziamento delle competenze e il successo educativo-formativo di ciascun alunno, garantendo pari opportunità ad ognuno per lo sviluppo delle proprie capacità e dei propri talenti.

In quest'ottica di miglioramento, valorizzazione e sviluppo di ciascun alunno la scuola si propone le seguenti priorità strategiche:

- migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate
- ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate
- perfezionare il sistema valutativo scolastico adeguandolo alla progettazione per competenze
- monitorare il percorso degli alunni nei due anni successivi all'uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado al fine di comprendere l'effetto scuola sui propri studenti
- Rendere la didattica realmente efficace anche con lo scambio di buone pratiche

Per raggiungere tali traguardi la scuola si pone il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati

□ rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

**Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:**

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- le attività di orientamento.

**Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:**

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

**Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:**

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;

□ il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

## IL CURRICOLO

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti risponde la matrice progettuale d'Istituto, ovvero il Curricolo verticale, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato e che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

### **ALLEGATI:**

Allegato n. 1 - CURRICOLO VERTICALE GRASSANO.pdf

## CURRICOLI DISCIPLINARI

Con il Regolamento per l'autonomia (DPR n° 275 dell'8 maggio 1999) il tradizionale concetto di Programma, centrato sull'insegnamento, viene superato con l'adozione del Curricolo, dove la centralità è invece individuata nell'apprendimento. Il processo di apprendimento richiede punti di riferimento a cui poter rivolgere tutte le azioni necessarie, da parte di una comunità educante. Ed è in questa ottica che vengono a definirsi le competenze; esse promuovono lo

sviluppo globale della persona tenendo conto non solo degli aspetti del sapere ma anche quelli del saper fare e del saper essere. Formare individui consapevoli, che maturino senso critico e buone prassi, significa permettere alle nuove generazioni di essere attori e non comparse, di costruire la regia e non di subire gli eventi senza poter investire le proprie potenzialità. In quest'ottica sono stati elaborati i Curricoli disciplinari dell'IC Ilvento per tutti e tre gli ordini di scuola.

**ALLEGATI:**

Allegato n. 2 - CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI.pdf

## CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è, infatti, la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

**ALLEGATI:**

Allegato n. 3 - CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA IC ILVENTO GRASSANO.pdf

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 inerente la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" ha mostrato la necessità di passare ad un sistema valutativo incentrato sui livelli di apprendimento nell'ottica di una didattica per competenze.

### **ALLEGATI:**

Allegato n. 4 - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità e le competenze sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

### **ALLEGATI:**

Allegato n. 5 - VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA IC ILVENTO.pdf

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento riguarda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le

competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione espressa con un giudizio sintetico consente di predisporre al meglio le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento.

**ALLEGATI:**

Allegato n. 6 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento, da rivedere annualmente, costituisce il cuore pulsante della vita scolastica in quanto ha il compito fondamentale di tracciare il cammino di tutte le attività da realizzare. Il piano di miglioramento dunque concentra su di sé anche la responsabilità delle scelte che vengono attuate in quanto solo grazie a percorsi ben definiti e mirati è possibile giungere realmente ad un miglioramento.

Pertanto si può ipotizzare che il piano di miglioramento del presente POF sarà incentrato su:

- Attività volte a migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate
- Attività che incentivino l'inclusione di tutti gli alunni
- Attività per il monitoraggio degli alunni nel loro passaggio tra un segmento di scuola e l'altro

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà avere un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona.

### **ALLEGATI:**

Allegato n. 7 -ATTO DI INDIRIZZO\_2022-25\_IC Ilvento.pdf

## L'INDIRIZZO MUSICALE

Nella Scuola Secondaria di I grado di Grassano dell'IC Ilvento è attivo un corso a indirizzo musicale. L'insegnamento di strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali della scuola secondaria di I grado, in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale. Gli strumenti insegnati nel nostro Istituto sono: pianoforte,





chitarra, tromba e clarinetto; le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano. I corsi prevedono lezioni individuali di strumento e musica d'insieme.





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### PERIODO DIDATTICO

- Trimestri
- Quadrimestri
- 

### Figure e Funzioni organizzative

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
Collaboratore del DS	2	
Funzione strumentale	4	
Responsabile di plesso	6	
Animatore digitale	1	
Responsabile della Sicurezza	1	
<a href="#">AGGIUNGI FIGURA</a>		

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA	N. UNITÀ ATTIVE	ATTIVITÀ REALIZZATE
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2	